

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

| | |
|-----------------------------------|--|
| Installazione | Raffineria Impianti Sud |
| Società | ISAB S.r.l. |
| Ubicazione installazione | Priolo Gargallo (SR) |
| Provvedimento | <u>DVA-DEC-2011-0000580</u> del 31/10/2011 |
| Gazzetta Ufficiale | GU n. 281 del 02/12/2011 |
| Enti di controllo presenti | ISPRA/ARPA Sicilia Struttura Territoriale di SR |
| Visita ispettiva ordinaria | 19-21/05/2015 |

Il giorno 19/05/2015 alle ore 09.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 18/05/2015 per l'avvio della visita presso la Raffineria Impianti Sud della Società ISAB S.r.l., ubicata in Priolo Gargallo (SR).

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|---------------------------|------------------------------------|
| 1. <i>Claudio NUMA</i> | <i>ISPRA</i> |
| 2. <i>Alessia USALA</i> | <i>ISPRA</i> |
| 3. <i>Vincenzo LIUZZO</i> | <i>ARPA Sicilia ST di Siracusa</i> |

Per la Società ISAB S.r.l. sono presenti:

- | | |
|------------------------------|---|
| 4. <i>Gaetano PETRALITO</i> | <i>Gestore sito Sud</i> |
| 5. <i>Francesco NICOLosi</i> | <i>Responsabile Ambiente Salute e Sicurezza</i> |
| 6. <i>Roberto SPORTIELLO</i> | <i>Responsabile Ambiente</i> |
| 7. <i>Pietro SCOLLO</i> | <i>Addetto Ambiente (fino alle 13.00 del giorno 20)</i> |
| 8. <i>Luisa IACONO</i> | <i>Addetto Ambiente</i> |
| 9. <i>Elisa DI STEFANO</i> | <i>Addetto Ambiente</i> |
| 10. <i>Marco MUNI</i> | <i>Addetto Ambiente</i> |

Il GI acquisisce copia della procura speciale con la quale l'ing. Petralito viene delegato per gli aspetti ambientali (allegato 1).

Dalle ore 10.00 alle ore 18.00 del 19/05/2015, il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. *Parco serbatoi*
2. *Parco lavaggio scambiatori*
3. *Impianto TAS*
4. *Aree deposito rifiuti*
5. *Sala controllo*

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

| SOPRALLUOGO | | |
|---|---|---|
| Prescrizione - Tema | Riferimento | Verifica prevista |
| 1. Adempimenti richiesti con la diffida | Diffida MATTM 2014 punti 1d, 3, 4a- g, 5, 6. | In riferimento agli adempimenti oggetto di diffida (punti 1d, 3, 4a-g, 5, 6) a seguito del controllo ordinario del 2014, il GI ha preso visione delle aree: parco serbatoi, parco lavaggio scambiatori, impianto TAS, aree deposito rifiuti, rilevando quanto segue. In relazione al punto 1d) - relativamente al mancato confinamento dell'area adibita a lavaggio scambiatori, ai fini del convogliamento e successivo trattamento delle emissioni diffuse generate, ottemperare alla prescrizione entro novanta (90) giorni dal ricevimento della diffida. Eventuali soluzioni alternative rispetto a quanto prescritto in AIA, dovranno essere sottoposte |



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

| SOPRALLUOGO | | |
|---------------------|-------------|---|
| Prescrizione - Tema | Riferimento | Verifica prevista |
| | | <p>dal gestore all'Autorità Competente per approvazione, inviando, entro quindici (15) giorni dal ricevimento della diffida, la relativa documentazione progettuale con crono programma attuativo - il GI ha preso atto che con nota 663 del 07/08/14, il gestore ha inviato la documentazione fotografica attestante la realizzazione del sistema di convogliamento vapori.</p> <p>Il GI verifica prende visione sul campo dell'avvenuta installazione di tre sistemi di convogliamento vapori attivi quando viene effettuato il lavaggio degli scambiatori con sistema acqua/vapore. Durante tale operazione viene inviato vapore lato mantello per facilitare l'operazione di rimozione dello sporco. Tale vapore che trascina con sé prodotti idrocarburi è convogliato in un abbattitore che per separazione fisica separa la parte vapore che viene emessa in atmosfera attraverso uno sfiato, dalla fase condensata che contiene gli idrocarburi. Tale fase è inviata attraverso una canaletta al sistema fogne oleose di raffineria.</p> <p>In reazione al punto 5) - ripristinare, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida, il cordolo, attualmente interrotto, di separazione tra la viabilità adiacente la zona inclinata all'interno dell'area destinata al lavaggio scambiatori e la zona sterrata attigua alla viabilità, adibita attualmente a parcheggio di automezzi; verificare la pavimentazione di tutte le aree adibite a parcheggio degli automezzi impedendo l'utilizzo, anche da parte di ditte terze, di aree prive di pavimentazione per lo stationamento di automezzi - il GI prende visione dell'avvenuto ripristino del cordolo.</p> <p>In relazione al punto 3) - in merito alla captazione ed al convogliamento ad idoneo impianto di abbattimento degli effluenti provenienti dal pozzetto S109 (collettore raccolta fogna oleosa), vasca TK102 (flocculatore), TK103 (flottatore), TK104 (biologico) e dello stramazzo relativo alle vasche API (TK101), richiedere la trasmissione, entro trenta (30) giorni dal ricevimento della diffida, di un crono programma di attuazione che comporti comunque il rispetto della prescrizione entro la fine dell'anno 2014. Eventuali soluzioni alternative, proposte dal gestore, rispetto a quanto prescritto, dovranno essere sottoposte all'Autorità Competente per approvazione, inviando, entro trenta (30) giorni dal ricevimento della diffida, l'eventuale proposta progettuale - il GI ha preso visione del sistema TAS, in particolare delle seguenti sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> vasche TK104A e B (biologico): in tali vasche è stato installato un nuovo sistema di aerazione (in sostituzione del precedente presente all'atto del controllo 2014), costituito da una serie di dischi diffusori posti sul fondo della vasca e da un sistema di soffianti di aria (due per vasca) che insufflano aria al di sotto dei dischi, creando la corretta aerazione delle vasche con ridotta emissione odorigena. Su tali vasche è inoltre installato un sistema di nebulizzatori di prodotto odorizzante. Il sistema di odorizzazione è gestito da ditta esterna. E' stata inoltre visionata la cabina di controllo di tali sistemi basato sul controllo delle frequenze. E' in progetto |





VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

| SOPRALLUOGO | | |
|---------------------|-------------|--|
| Prescrizione - Tema | Riferimento | Verifica prevista |
| | | <p>l'implementazione del controllo in remoto.</p> <ul style="list-style-type: none"> Linea fanghi: sono state visionate la vasca TK104 e gli ispessitori TK112 (trattamento biologico) e TK114 (trattamento chimico) e le relative condotte di collegamento. I fanghi vengono inviati tramite condotta ad un sistema di disidratazione gestito da ditta esterna (EcoDem), che da un serbatoio di equalizzazione, rilancia alla centrifuga, dove si separa la fase liquida (acqua-olio) dal fango disidratato. La fase liquida è rilanciata in testa alle vasche API; se necessario viene sottoposta ad un altro trattamento di centrifugazione. I fanghi vengono raccolti in cassoni e al riempimento (mediamente ogni cinque giorni) conferiti come rifiuto all'esterno. La gestione amministrativa del rifiuto è in capo a ISAB. TK103A (flottatore) e TK102 (flocculatore): entrambe le vasche sono scoperte; Vasche API linea A e linea B: la linea A è costituita da due vasche attualmente al servizio delle acque oleose di raffineria, entrambe dotate di copertura flottante; la linea B è costituita da 4 vasche scoperte ed è utilizzata per il trattamento delle acque oleose provenienti dal pontile. Vasca di raccolta acque chiarificate che confluiscono al punto di scarico parziale EM/N-4. Campionatore automatico per gli autocontrolli dello scarico finale a mare (Canale Alpina); attualmente il punto di controllo fiscale di tale scarico è posto in prossimità dello sbocco a mare, oltre il perimetro dello stabilimento. Il gestore dichiara che dalla prossima campagna, il campionamento sarà effettuato in corrispondenza del campionatore automatico, che sarà georeferenziato e identificato tramite cartello, previa comunicazione all'Autorità Competente Punti di campionamento fiscale degli scarichi parziali EM/N-3 e EM/N-4: in entrambi i punti il campionamento è effettuato manualmente. <p>Il gestore con nota 34 del 16/01/2015, ha inviato uno studio di processo e gli interventi da attuare per ottemperare alla diffida relativa al TAS e relativo cronoprogramma di attuazione (allegato 2).</p> <p>In reazione al punto 4a) - dotare tutte le aree di deposito rifiuti di adeguata cartellonistica contenente, oltre alla denominazione dell'area, l'elenco dei codici CER stoccati all'interno dell'area stessa - il GI prende visione sul campo dell'avvenuta installazione dei cartelli su tutte le aree.</p> <p>In relazione al punto 4b) - identificare con codice CER i rifiuti già caratterizzati per singolo contenitore e non per lotti - il GI prende visione sul campo dell'avvenuta identificazione dei rifiuti tramite etichettatura.</p> <p>In relazione al punto 4c) - adottare immediatamente i criteri di</p> |

**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

| SOPRALLUOGO | | |
|---------------------|-------------|--|
| Prescrizione - Tema | Riferimento | Verifica prevista |
| | | <p>gestione dei depositi dei rifiuti prescritti in AIA; attivare immediatamente le procedure necessarie alla rimozione degli automezzi, se pertinente, nel rispetto della normativa vigente, anche sulla base delle verifiche che il gestore sta conducendo in merito alla proprietà degli automezzi e alla relativa classificazione giuridica - il GI prende visione sul campo dell'avvenuta rimozione dei veicoli.</p> <p>In relazione al punto 4d) - adottare immediatamente i criteri di gestione dei depositi dei rifiuti prescritti in AIA; per quanto riguarda i depositi dichiarati a piè d'impianto, limitare la loro entità alla quantità di rifiuti prodotta su base giornaliera, provvedendo sempre su base giornaliera al conferimento al relativo deposito temporaneo; qualora il deposito a piè d'impianto preveda la presenza di rifiuti per un periodo più lungo, esso dovrà essere gestito come deposito temporaneo, adottando le relative prescrizioni presenti in AIA - il gestore con nota 441 del 24/05/14 ha dichiarato di voler continuare ad applicare in maniera puntuale le modalità previste in procedura e prescritte dall'AIA, incrementando il numero dei controlli interni al fine di scongiurare l'evenienza di ulteriori difformità oltre a quelle evidenziate da ISPRA, con particolare riferimento all'adeguatezza delle aree di raccolta dei materiali a piè di impianto e del corretto confezionamento dei rifiuti. Il GI prende visione delle check-list con le quali il gestore ha implementato i controlli delle aree a piè d'impianto. Il GI acquisisce copie delle modulistiche approntate e dei risultati del controllo.</p> <p>In relazione al punto 4e) - provvedere immediatamente al conferimento del fusto contenente rifiuti, rinvenuto in prossimità della cabina del gascromatografo, a un deposito temporaneo; successivamente, entro 15 giorni dal ricevimento della diffida, provvedere alla caratterizzazione e al successivo smaltimento del fusto e dei rifiuti in esso contenuti - il gestore con nota prot. 441 del 24/05/14, in allegato I, ha inviato la documentazione attestante la caratterizzazione del rifiuto. A seguire, è stato comunicato l'avvenuto smaltimento dei rifiuti contenuti nel fusto.</p> <p>In relazione al punto 4f) - interrompere immediatamente la procedura di conferimento con autocisterna dei fanghi dal sedimentatore secondario all'ispessitore dell'impianto TAS; in generale, qualora nel sito la continuità delle linee di trasferimento dei reflui liquidi e/o dei fanghi venga interrotta, anche per motivi contingenti, i materiali rimossi con altri mezzi dovranno essere gestiti come rifiuti nel rispetto delle relative prescrizioni - il gestore ha dichiarato che, a seguito della modifica del TK104, la produzione di fanghi attivi non determina di norma la necessità di rimozione tramite automezzo dei fanghi non sedimentabili. Il gestore precisa che resta valido quanto riportato all'interno della comunicazione protocollo ISAB/2014/U/000441 del 24 maggio 2014 in merito al punto.</p> <p>In relazione al punto 4g) - realizzare la recinzione nel deposito rifiuti inerti (area 3) in modo da impedire il libero accesso a</p> |



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

| SOPRALLUOGO | | |
|---|---|---|
| Prescrizione - Tema | Riferimento | Verifica prevista |
| | | <p>personale non autorizzato, pavimentare la viabilità di accesso alle piazzole di cemento ed effettuare con cadenza periodica la pulizia delle caditoie per il convogliamento al grigliato di raccolta delle acque di dilavamento delle due piazzole in cemento, al fine di consentire il normale deflusso delle acque di dilavamento - il GI prende visione dell'area 3 e dell'avvenuta recinzione e della pavimentazione richieste.</p> <p>In relazione al punto 6) - provvedere immediatamente all'implementazione della procedura aziendale che definisce gli obblighi di comunicazione a carico del gestore in caso di evento incidentale, inserendo l'Autorità Competente e ISPRA nell'elenco degli enti destinatari della comunicazione - il GI prende visione del modello con il quale vengono comunicate gli eventi incidentali nel piano di emergenza, verificando l'inserimento dell'autorità competente e degli enti di controllo, ISPRA e ARPA Sicilia.</p> |
| <p>2. Parco serbatoi. Stato di attuazione programma di controlli e verifiche a rotazione dei serbatoi finalizzato all'individuazione dei serbatoi con maggiore criticità.</p> | <p>(pag. 221, par. 13.4.2, punto 23 del PI e pag. 42 del PMC)</p> | <p>Il GI effettua un sopralluogo al parco serbatoi, con particolare attenzione ai bacini di contenimento e allo stato di conservazione dei serbatoi S102 (grezzo), S106 (grezzo), S515 (virgin naphta) e a seguire dei serbatoi TK101 (soda diluita), TK110 (acido solforico), TK111 (acido solforico) e TK112 (soda caustica), rilevando quanto segue.</p> <p><u>Serbatoio S102, contenente grezzo.</u> Il GI prende visione del tetto galleggiante, dotato di doppia tenuta e di sfiati atmosferici senza calze di contenimento dei vapori. Sulla torretta di osservazione erano presenti stracci contaminati da sostanze oleose. A seguire il GI prende visione del sistema di drenaggio del tetto del serbatoio e del bacino di contenimento che si presentava non impermeabilizzato e senza un sistema di collettamento anulare di eventuali sversamenti. In corrispondenza delle valvole di drenaggio delle acque meteoriche e di alcuni accoppiamenti flangiati del sistema degli agitatori erano presenti chiazze sul terreno di prodotti idrocarburici, all'apparenza recenti in quanto allo stato liquido.</p> <p><u>Serbatoio S106, contenente grezzo.</u> Il GI prende visione del tetto galleggiante, dotato di doppia tenuta e di sfiati atmosferici con calze di contenimento dei vapori. Il GI prende visione del sistema di drenaggio del tetto del serbatoio e del bacino di contenimento che si presentava non impermeabilizzato e senza un sistema di collettamento anulare di eventuali sversamenti. In corrispondenza di alcune valvole di drenaggio delle acque meteoriche erano presenti chiazze sul terreno di prodotti idrocarburici. Erano presenti delle valvole di drenaggio delle condense del sistema di riscaldamento del serbatoio, da cui fuoriuscivano le condense di vapore acqueo convogliate direttamente nel terreno. Sul terreno intorno al serbatoio era presente materiale sabbioso di colore scuro non chiaramente identificabile.</p> <p><u>Serbatoio S515, in precedenza destinato allo stoccaggio di Virgin Naphta, si presentava vuoto in attesa di demolizione.</u></p> |

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

| SOPRALLUOGO | | |
|---|---|---|
| Prescrizione - Tema | Riferimento | Verifica prevista |
| | | <p>Serbatoi TK101, TK110, TK111 e TK112, contenenti <u>acido solforico e soda caustica</u>. Il GI ha preso visione della pavimentazione del bacino e del rivestimento con resine delle pareti del bacino.</p> <p>In relazione alle attività di controllo sui serbatoi e bacini di contenimento, il gestore dichiara che con frequenza bimestrale viene effettuata un'ispezione visiva a mezzo check list (secondo la procedura PR-AS-51-07) da parte dell'operatore di turno, per verificare lo stato delle aree. A seguito di queste ispezioni e in relazione agli esiti delle stesse, viene eventualmente emesso ordine alla manutenzione per interventi di ripristino. Il GI acquisisce il calendario dei controlli, le check list dei controlli eseguiti a marzo 2014 sui serbatoi S102 e S106, l'ordine di manutenzione scaturito dalla segnalazione del reparto a seguito controllo bimestrale e il modulo di consegna rifiuti al deposito temporaneo rifiuti relativo agli stracci rinvenuti sulla torretta del serbatoio S102 (allegato 3).</p> |
| 3. Entro 6 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011) presentare un progetto di adeguamento per l'impermeabilizzazione e un programma di adeguamento delle coperture fisse o mobili delle superfici di tutte le aree di deposito dei rifiuti. | (pag. 16 art. 1, punto 5 dell'articolo e pag. 223, par. 13.7, punto 29, lettera g del PI) | <p>Il GI effettua un sopralluogo presso le aree di deposito temporaneo rifiuti (DT), aggiornate come da comunicazione del gestore prot. ISAB/2014/U/219 del 3 marzo 2014, ovvero DT1, DT1 (exR1), DT7, DT3 e DT5, rilevando che tutte le aree sono dotate di pavimentazione del fondo con sistema di canalizzazione delle acque e si trovano in aree recintate, con accesso regolato da lucchetto. I rifiuti sono stoccati per lotti, identificati con apposita cartellonistica.</p> <p>Al DT1 (deposito rifiuti pericolosi) i rifiuti erano stoccati in fusti, cassoni coperti con teloni, cisternette e big-bags tutti posti su pedane di legno (non a contatto diretto con il pavimento). I rifiuti erano coperti con teloni amovibili non ancorati a strutture fisse. Alcuni lotti di big-bags si presentavano parzialmente scoperti a causa della probabile azione del vento, altri si presentavano senza teloni; a tal proposito il gestore dichiara che i lotti scoperti erano stati preparati in attesa di conferimento al trasportatore.</p> <p>Al DT1 (exR1 - deposito rifiuti non pericolosi) i rifiuti, stoccati in big-bags si presentavano disposti su pedane di legno e coperti con teloni di plastica ancorati con corde elastiche alle pedane.</p> <p>Al DT7 (deposito rifiuti pericolosi) i rifiuti erano stoccati in fusti e big-bags, alcuni dei quali su pedane ed erano parzialmente coperti da teloni in plastica.</p> <p>Al DT3 (deposito inerti) i rifiuti erano stoccati in big-bags parzialmente coperti con telone, in un cassone chiuso con telone e alla rinfusa (legno) non coperti in quanto erano in corso le attività di conferimento al trasportatore.</p> <p>Al DT5 (deposito rottami ferrosi) erano presenti 6 cassoni chiusi con copertura fissa contenenti rottami ferrosi e altri 2 vuoti, destinati allo stoccaggio dei rifiuti metallici dell'impianto IGCC, di recente acquisizione da parte della Società ISAB S.r.l.</p> |
| 4. Sala controllo. Stato di esercizio degli impianti con individuazione delle condizioni di marcia al momento del sopralluogo. | (pag. 212, par. 13.2, punto 2 del PI) | Il GI chiede di acquisire le stampe a sistema con le indicazioni dello stato di marcia dei giorni relativi all'ispezione (allegato 4). |





VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA


Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

Alle ore 18.45 del 19/05/15 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di 20/05/15 alle ore 09.30.

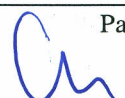
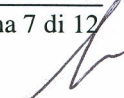
Il giorno 20 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso la raffineria Impianti Sud, secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 18 u.s.

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

| ARIA | | |
|---|---|--|
| Prescrizione | Riferimento | Verifica prevista |
| 5. VLE Emissioni convogliate. Verifica bolla di raffineria e flussi di massa. | (pag. 212, par. 13.4.1, punto 7 e pag. 216, par. 13.4.1, punto 10 del PI) | <p>Ad oggi tutti i camini di bolla sono dotati di SME per la misura dei parametri SO₂, NO_x, CO e polveri; la misura degli inquinanti non monitorati in continuo viene effettuata con cadenza mensile.</p> <p>Il GI ha preso visione del software di gestione raffineria PI che acquisisce i dati grezzi dalla strumentazione in impianto ed effettua l'elaborazione dei dati con correzione dell'ossigeno e con le rette QAL2; a titolo esemplificativo, viene visionato il trend di concentrazione NO_x per il camino E20. In tale sistema i dati grezzi e quelli elaborati sono conservati per 10 anni.</p> <p>Il GI ha preso visione del software di gestione della bolla ECS che acquisisce i dati delle emissioni da PI ed effettua la determinazione della bolla; da tale software è possibile visionare i dati emissivi per singolo camino.</p> <p>Ai fini del calcolo della bolla per ogni camino sono stati definiti gli stati impianto sulla base del funzionamento degli impianti che convogliano i fumi nello stesso camino: i dati sono utilizzati per il calcolo della bolla se almeno un impianto che contribuisce all'emissione del camino è in normale funzionamento.</p> <p>Le procedure di gestione fuori servizio SME sono inserite nella procedura di calcolo della bolla e illustrate nel manuale di gestione dello SME.</p> <p>Il GI acquisisce il manuale di gestione SME e il report mensile per il calcolo della bolla per il mese di febbraio (allegato 5).</p> <p>Il gestore dichiara che per i parametri gestiti come bolla H₂S, COV, NH₃, per i quali non è previsto il monitoraggio in continuo, la bolla è determinata a partire dai dati di concentrazione rilevati durante le campagne di misura mensili. Visionati e acquisiti i report della campagna di misure effettuata a dicembre 2014 e della campagna semestrale novembre 2014 al camino E20 (allegato 6); il metodo utilizzato per H₂S è diverso dal metodo di riferimento e non è presente una relazione di equivalenza. In relazione a quanto visto, si evidenzia che i valori dei parametri misurati sono quasi sempre al di sotto del limite di rilevabilità.</p> <p>Il GI chiede al gestore come viene garantito il rispetto dei limiti della CTE. Il gestore conferma di avere inviato nel 2012 un progetto per rispondere a quanto prescritto in AIA, punto 8g, che prevedeva l'installazione di un sistema di monitoraggio in continuo sul condotto in uscita da una sola caldaia SG 101 e</p> |





VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

| ARIA | | |
|---|---|---|
| Prescrizione | Riferimento | Verifica prevista |
| | | l'esecuzione di prove di funzionamento e validità di tale sistema prima di procedere all'installazione di SME sugli altri condotti. La scelta era motivata dalla configurazione dei condotti (tratti orizzontali di lunghezza ridotta < 7 m). A seguito di risposta del MATTM, in cui si invitava il gestore a procedere secondo quanto presentato, nel 2014 il gestore ha installato lo SME nel condotto in uscita dalla SG101. A causa di diversi problemi scaturiti e a ripetuti interventi manutentivi sulla caldaia, non si sono potute effettuare le prove previste. Ai fini della verifica del rispetto del VLE, durante questo periodo sono state effettuate campagne mensili sui fumi della SG101 e della SG102, mentre la caldaia SG103, sempre durante tale periodo, non è mai entrata in esercizio. Il GI ha visionato e acquisito il report campagna fumi di dicembre 2014 (allegato 7). |
| 6. Emissioni convogliate. Torce di raffineria | (pag. 218, par. 13.4.1, punto 18.i del PI) | Il GI chiede al gestore di relazionare in merito agli eventi che hanno portato al superamento della soglia fisiologica nei giorni (28/04/2015) e (30/04/2015 - 1-3/05/2015), così come comunicato rispettivamente con note prot. ISAB/2015/U/482 e ISAB/2015/U/483 e in merito alle cause e alle azioni che eventualmente sono state messe in atto per il ripetersi degli eventi. Il gestore dichiara che gli eventi del 2 e 3 maggio sono da attribuire alla fermata di Versalis, mentre i dati relativi al 30 aprile e 1 maggio erano legati al riavviamento di alcuni impianti di Isab Sud. In merito all'evento del 28, il gestore dichiara che era in atto un'attività di bonifica connessa alla fermata impianti di Versalis. |
| 7. Odori | (pag. 19, art. 4, punto 8 dell'articolato e pag. 225, par. 13.9, punto 38 del PI) | Il GI acquisisce gli esiti della campagna di misura effettuata il giorno 8/10/2014, relativa al TAS (allegato 8) |

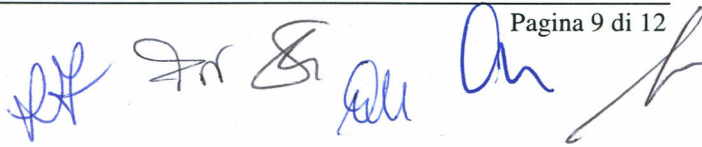
| VARIE | | |
|--|---|---|
| Prescrizione | Riferimento | Verifica prevista |
| 8. Parco serbatoi e pipeway. Programma di ispezioni. | (pag. 221, par. 13.14.2 punto 22 lettera d del PI e pag. 43 del PMC). | Il gestore ha inviato con la nota ISAB/2013/U/960 il programma di ispezione relativo ai serbatoi e alle linee di collegamento. Il GI acquisisce l'analisi di rischio con la quale sono stati identificati i serbatoi critici (allegato 9). Il GI chiede al gestore informazioni in merito all'ultima attività ispettiva nei serbatoi S102 e S106 ed alle eventuali attività manutentive scaturite, acquisendo i documenti relativi alle verifiche effettuate sui serbatoi. Il GI prende visione e acquisisce i report delle ultime ispezioni effettuate al serbatoio S102: ispezione interna relativa al 2009 con i relativi report di attività di manutenzione effettuata nel 2010 e ultima ispezione visiva esterna relativa al 2012. Le prossime verifiche interne sono pianificate nel 2025 e esterna nel 2016. Analogamente per il serbatoio S106, il GI prende visione e acquisisce il report dell'ultima ispezione interna relativa al |





VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

| VARIE | | |
|--|-------------|--|
| Prescrizione | Riferimento | Verifica prevista |
| | | <p>2010 con i relativi report di attività di manutenzione effettuata nel 2011 e l'ultima ispezione visiva esterna relativa al 2012. Le prossime verifiche interne sono pianificate nel 2025 e esterna nel 2016.</p> <p>Il GI prende visione e acquisisce il rapporto ispettivo relativo ai controlli spessimetrici sul mantello del serbatoio S 539, effettuato nel 2013 (allegato 10).</p> <p>Il GI chiede se sugli accoppiamenti flangiati viene fatta manutenzione predittiva; il gestore dichiara che su quelle componenti la manutenzione è di tipo correttiva e dunque prevede che l'intervento venga effettuato su richiesta del reparto che segnala l'eventuale criticità.</p> <p>Il gestore riferisce che in accordo all'Istituto italiano di saldature, seguendo le linee guida RBI, viene effettuata un'analisi di rischio sulla base del contenuto, delle dimensioni, dell'anzianità e dello stato di conservazione della linea, mettendole a sistema in una matrice (database) che determina gli stati di criticità. Per quel che concerne le linee di impianto, l'analisi di rischio, a differenza delle linee off-site, è basata su un approccio di tipo quantitativo (vengono presi in considerazione dati quantitativi, quali composizione e volumi del fluido che attraversa la linea) più conservativo rispetto alle linee off-site.</p> <p>In merito alle ispezioni alle linee di collegamento del serbatoi S102 e S106, il gestore illustra gli esiti dello studio RBI eseguito nel fine 2014 – inizio 2015, sulla base dei quali è assegnato il livello di rischio a ciascuna linea ed è predisposto il relativo piano di controlli. Il GI ha preso visione e acquisiti gli esiti dei controlli eseguiti nelle linee di mandata e aspirazione dei serbatoi S102 e S106 che sono riportati in allegato 9. Il GI acquisisce estratto dello studio RBI (allegato 11).</p> |
| 9. Verifica obbligo di registrazione malfunzionamenti, analisi delle cause e adozione azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'Ente di Controllo | | <p>Il GI chiede al gestore di fornire elementi conoscitivi in merito alle attività eseguite a seguito degli eventi incidentali del 20 e del 21 aprile u.s. In particolare richiede quali attività manutentive sono state effettuate sulla trincea della strada A, interna al reparto SG11 della raffineria Impianti Nord a seguito dell'evento di sversamento di prodotto idrocarburico sul suolo, comunicato con nota prot. ISAB/2015/U/432 del 20/04/2015.</p> <p>Il GI acquisisce gli esiti delle ispezioni visive e dei controlli non distruttivi effettuati nel 2011 sulla linea all'interno della trincea della strada A, interna al reparto SG11, dai quali non emergevano criticità. Nel gennaio 2015 la linea è stata messa fuori servizio a seguito della fermata dell'impianto CR30 ed attualmente si trova ancora fuori servizio (allegato 12).</p> <p>Il GI acquisisce gli esiti delle ispezioni visive e dei controlli non distruttivi effettuati nel 2013 sulla linea dichiarata dal gestore di drenaggio del fondo di aspirazione (8 pollici) del fondo del serbatoio sulla mandata (36 pollici) del serbatoio DA1087 verso il serbatoio DA1086, presso il quale il giorno 21 si era verificato un rilascio di prodotto idrocarburico alla</p> |

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

| VARIE | | |
|---|---|---|
| Prescrizione | Riferimento | Verifica prevista |
| | | raffineria impianti Nord, che aveva portato il gestore a porre fuori esercizio la linea e per lo stesso evento si acquisisce il rapporto di collaudo a seguito del quale la linea era stata rimessa in esercizio temporaneamente. Il GI acquisisce gli esiti della spessimetria eseguita sul tratto nell'aprile del 2015 (allegato 13). |
| 10. Verifica iter amministrativo istanze di modifica non sostanziale dell'AIA richieste all'Autorità Competente | | Il GI chiede al gestore informazioni circa lo stato di avanzamento delle modifiche di cui al procedimento ID 86/672 per il conferimento delle acque di falda al depuratore consortile e sul procedimento ID 86/723 per l'installazione di un sistema dual pump per accelerare le attività di bonifica e messa in sicurezza. Il gestore dichiara che per quanto riguarda il procedimento ID86/672, il MATTM ha espresso il diniego. La società ha presentato ricorso, attualmente pendente al TAR Catania, e sta valutando soluzioni alternative. In merito al procedimento ID 86/723, il gestore dichiara che sono state inviate le integrazioni su richiesta della Commissione AIA IPPC e che l'iter è ancora in corso. |
| 11. Verifica iter amministrativo riesame dell'AIA (ID 86/625) | | Il GI chiede al gestore informazioni circa lo stato di avanzamento delle modifiche di cui al procedimento ID 86/625. Il gestore dichiara che l'iter è ancora in corso. |
| 12. Conformità di quanto dichiarato nell'istanza rispetto allo stato dei luoghi ed alla configurazione dell'impianto. | (pag. 21 art. 8, punto 3 dell'articolo) | Il GI chiede informazioni in merito a quanto riportato alle pagg. 102÷104 del PIC, ovvero alla presenza di una discarica di II categoria di tipo A ed in merito al programma di chiusura e ripristino, con particolare attenzione alla realizzazione di un opportuno sistema di gestione delle acque meteoriche. Il gestore dichiara che il progetto di chiusura della discarica è stato trasmesso con nota prot. PB/18/AMB del 8/02/2007 alla Regione Sicilia che si è dichiarata incompetente in quanto la discarica insiste in un SIN. A seguito di tale risposta, il gestore ha inserito il programma di chiusura e ripristino nel progetto di bonifica trasmesso al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Sicilia; il Ministero dell'Ambiente a seguito di Conferenza dei servizi decisoria tenutasi in data 28/07/2011 ha dichiarato la propria non competenza in merito alla dismissione della discarica, rimandando la competenza alla Regione. In attesa di autorizzazione del progetto da parte della regione Siciliana non sono stati ancora fatti gli interventi previsti dal programma di chiusura e ripristino ambientale. |

Alle ore 18.45 del 20 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 21 alle ore 9.30.

Il giorno 21 alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso la raffineria Impianti Sud, secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 18 u.s.

Dalle ore 9.30 alle ore 10.30, il GI ha effettuato un sopralluogo presso la ex discarica e presso l'impianto disidratazione fanghi gestito da EcoDem acquisendo materiale fotografico (allegato fotografico). L'area della ex discarica è recintata con accesso regolato da cancello chiuso con lucchetto; all'interno è presente un piezometro per il monitoraggio delle acque sotterranee.

| ACQUA | | |
|--|------------------------|---|
| Prescrizione | Riferimento | Verifica prevista |
| 13. Verifica a campione caratterizzazioni periodiche in autocontrollo punti di scarico parziali e finali | (pagg. 32-36 del PMC). | Il GI prende visione a campione e acquisisce i rapporti analitici degli autocontrolli effettuati sui punti di scarico parziali EM/N-1, EM/N-2, EM/N-3, EM/N-4 e finale (allegato 14). Gli esiti |





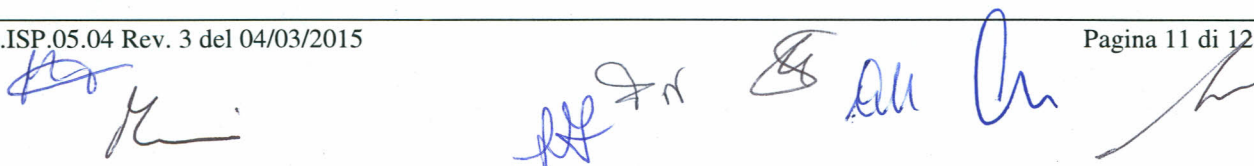
VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

| ACQUA | | |
|-----------------------------------|------------------------|--|
| Prescrizione | Riferimento | Verifica prevista |
| | | <p>delle analisi eseguite sullo scarico EM/N-4 a marzo 2015 mostrano valori di pH (7,2) differenti da quelli riportati nel relativo verbale di campionamento (>10). Si rileva inoltre che il laboratorio accreditato riporta un valore misurato pari a 5800 UFC/100 ml per saggio di tossicità acuta, a fronte di un valore limite indicato nel rapporto di prova pari a 5000 UFC/100 ml. A tal proposito, il gestore dichiara che, poiché tale limite non appare applicabile a fronte dell'AIA attualmente rilasciata, il laboratorio ha emendato i certificati di analisi eliminando il limite di 5000 UFC/100 ml e riportando il corretto riferimento legislativo.</p> <p>Gli esiti delle analisi eseguite sullo scarico finale mostrano valori di boro pari 4.2 mg/l; il gestore evidenzia che l'acqua mare prelevata presenta valori superiori al VLE e a tal proposito mostra i risultati di uno studio eseguito nel periodo 2008-2014 sulla presenza di boro nell'acqua mare (allegato 15).</p> <p>Il gestore presenta una dichiarazione del laboratorio con la quale si attesta una non attendibilità dei risultati registrati con ph-metro da campo che, a seguito di verifica di buon funzionamento e accuratezza, dava risultati insoddisfacenti che ne determinavano la messa fuori servizio e successiva sostituzione (allegato 16).</p> |
| 14. Monitoraggio fognatura oleosa | (pagg. 43-44 del PMC). | <p>Il gestore effettua le verifiche delle aste mediante video-ispezione così come dichiarato sul PMC (nota 10 alla pag. 44).</p> <p>Il GI chiede di avere evidenza delle prove idrauliche effettuate in passato, i cui esiti negativi hanno portato alla scelta di effettuare le verifiche mediante video-ispezione. Il gestore dichiara che, poiché la pratica delle prove di tenuta è stata abbandonata da oltre 15 anni, non è stato possibile reperire i verbali richiesti.</p> |

| RIFIUTI | | |
|--------------------------|------------------------------|---|
| Prescrizione | Riferimento | Verifica prevista |
| 15. Gestione dei rifiuti | (pag. 223, par. 13.7 del PI) | <p>Il GI verifica a campione la documentazione relativa alla gestione dei rifiuti per i rifiuti identificati con i codici CER 191307*, CER 050109* e CER 050103*, acquisendo estratto del registro di carico e scarico, formulari, analisi di caratterizzazione, schede SISTRI (allegato 17). Il GI ha inoltre visionato le autorizzazioni dei trasportatori, acquisendo l'autorizzazione relativa al trasportatore Eredi Biundo (allegato 17).</p> |

| RUMORE | | |
|--|------------------------------|---|
| Prescrizione | Riferimento | Verifica prevista |
| 16. Rumore. Entro 12 mesi dalla pubbl. in G.U. (02/12/2011), aggiornamento valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno | (pag. 225, par. 13.8 del PI) | <p>ARPA Siracusa, a seguito della presa visione delle risultanze della campagna di monitoraggio effettuata in data 20/11/2014-01/12/2014, ritiene i risultati rispondenti al piano presentato da ISAB e concordato con ARPA SR, rispettando la normativa vigente in materia di inquinamento acustico.</p> |

Il GI durante il sopralluogo ha acquisito documentazione fotografica che costituisce l'allegato fotografico.



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 19÷22/05/2015 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

| Allegato | Riferimento | Descrizione documento | Formato | N. file |
|-------------|-------------|--|-----------|------------|
| Allegato 01 | | Procura speciale aspetti ambientali | PDF | 01 |
| Allegato 02 | Punto 1 | Interventi TAS | PDF | 02 |
| Allegato 03 | Punto 2 | Documentazione controlli visivi bimestrali serbatoi S102 e S106 – marzo 2015 | PDF | 05 |
| Allegato 04 | Punto 4 | Stampe marcia impianti | PDF | 06 |
| Allegato 05 | Punto 5 | Manuale di gestione SME e report mensile bolla feb. 2014 | PDF | 02 |
| Allegato 06 | Punto 5 | Report campagna di misure fumi dicembre 2014 e campagna semestrale fumi camino E20 novembre 2014 | PDF | 05 |
| Allegato 07 | Punto 5 | Report campagna fumi CTE dicembre 2014 | PDF | 03 |
| Allegato 08 | Punto 7 | Esiti della campagna odori TAS 2014 | PDF | 09 |
| Allegato 09 | Punto 8 | Analisi di rischio serbatoi | PDF/excel | 03 |
| Allegato 10 | Punto 8 | Rapporto ispettivo controlli serbatoi S102 S106 e S539 | PDF | 3 cartelle |
| Allegato 11 | Punto 8 | Studio RBI- linee | PDF/excel | 02 |
| Allegato 12 | Punto 9 | Documentazione evento linea SG11 strada A | PDF | 05 |
| Allegato 13 | Punto 9 | Documentazione evento linea DA1087 - DA1086 | PDF | 04 |
| Allegato 14 | Punto 13 | Rapporti di prova scarichi idrici | PDF | 03 |
| Allegato 15 | Punto 13 | Relazione boro | PDF | 01 |
| Allegato 16 | Punto 13 | Dichiarazione laboratorio SGS | PDF | 01 |
| Allegato 17 | Punto 15 | Documentazione rifiuti | PDF | 16 |
| | | Allegato fotografico | JPG | 103 |

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato elettronico ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Alle ore 16.30 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre, originali dai presenti.

Priolo, 21/05/2015

Per il Gruppo Ispettivo

[Signature]
[Signature]
[Signature]

Per la Società ISAB S.r.l.

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]